

Centri di Servizio per il Volontariato

Obiettivi per un anno insieme:
il programma di Cesv e Spes per il 2008

A partire dalla seconda metà del mese di ottobre i Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio CESV e SPES hanno avviato gli incontri di costruzione del programma di attività 2008.

Un lungo lavoro di analisi e confronto tra i due CSV, realizzato da un gruppo congiunto di progettazione, che sulla base dei bisogni rilevati delle associazioni – attraverso ricerche apposite e grazie alla conoscenza che proviene dalla quotidiana prossimità alle OdV – ha portato alla definizione di un documento articolato e strutturato in schede progetto, dove i CSV hanno individuato obiettivi, strumenti, risorse e tempi di realizzazione per le attività e i servizi del 2008.

La definizione del programma ha rappresentato un ulteriore passo in avanti verso la costruzione di quel Coordinamento regionale dei CSV del Lazio che ha l'obiettivo di integrare ed armonizzare gli interventi dei Centri di Servizio e favorire l'efficienza e l'efficacia delle azioni a favore del volontariato laziale. In questa cornice il programma, che prevede significative novità in ordine alla quantità ed alla qualità dei servizi che i Centri an-

dranno a realizzare, rappresenta un'opportunità per lo sviluppo e la qualificazione del volontariato laziale.

Il rinnovato protagonismo del volontariato è stato il punto di partenza nella costruzione del programma di attività dei Centri di Servizio del Lazio per il 2008.

Nel corso del 2007 due importanti avvenimenti, la Conferenza regionale per il volontariato e la Conferenza nazionale di Napoli, hanno portato alla ribalta un volontariato forte della sua identità di soggetto autonomo, fondato sulla gratuità dell'azione volontaria, portatore di interessi generali. Una rinnovata consapevolezza, che ha chiamato in causa direttamente i Centri di Servizio per il Volontariato, parte integrante del volontariato e interlocutori per il sostegno, la crescita e la qualificazione delle associazioni.

Questa forte sollecitazione per i CSV si è incontrata con la possibilità di disporre di una maggiore disponibilità di fondi, a seguito della applicazione dell'accordo ACRI – Forum del Terzo Settore: si sono pertanto determinate le condizioni ottimali per incrementare quantità e qualità

dei servizi, consolidare e sviluppare i processi avviati, rispondere alle richieste ed ai bisogni delle associazioni con aumentata efficacia.

Su queste basi i CSV del Lazio hanno costruito il Programma 2008, declinato in schede progettuali e in una nota introduttiva che illustra alcuni assi strategici:

Il sostegno alla partecipazione associativa

Si sottolinea l'importanza di accompagnare e sostenere le forme della partecipazione attraverso le attività e le progettualità di rete, e azioni durevoli volte a supportare in sede locale la presenza del volontariato: consulte, piani di zona, conferenze e coordinamenti territoriali. A tal fine i CSV forniranno pieno supporto alla Conferenza Regionale del Volontariato e alle sue eventuali articolazioni territoriali, nella sede regionale e nelle Case del Volontariato, prevedendo di istituire a tal fine un gruppo di lavoro apposito.

Il sostegno alla progettazione sociale

Il grado di sviluppo e la continuità raggiunta dalle reti nel corso degli anni, congiuntamente con le disponibilità economiche del 2008, hanno consentito di progettare lo sviluppo del lavoro di rete, verso attività di progettazione sociale. A tal fine i CSV hanno previsto in programmazione di supportare le associazioni nel definire, progettare ed organizzare percorsi di intervento sociale, da valutare attraverso una procedura ad evidenza pubblica. La progettualità è al momento allo studio del Co.Ge. - Comitato

di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato del Lazio - che ne sta valutando fattibilità e modalità operative.

L'infrastrutturazione del sistema

Un sistema basato su servizi di base integrati con attività di animazione territoriale e di supporto alle reti ed alle forme della partecipazione locale, entrambi realizzati a livello locale presso le Case del Volontariato e gli sportelli ad esse afferenti, richiede una forte e capillare presenza nei territori.

Sulla base di queste considerazioni, i CSV procederanno alla individuazione di sedi idonee per le Case del Volontariato esistenti ed all'attivazione di nuove case: saranno potenziate le Case del Volontariato provinciali di Frosinone, Latina, Viterbo e Rieti, e attivate le Case del Volontariato interdistrettuali di Formia/Fondi, Cassino/Sora, e dei distretti socio sanitari F, G ed H della Provincia di Roma.

Per il Comune di Roma, è stato invece previsto un percorso pluriennale che porterà, nell'arco di un triennio, all'attivazione di cinque Case del Volontariato, e che prenderà il via a partire dalla costituzione della prima Casa del Volontariato di Roma nel corso del 2008.

Promozione del volontariato

Attraverso la promozione della cultura della solidarietà, la sensibilizzazione alla cittadinanza attiva ed alla partecipazione, si perseguono gli obiettivi della crescita quantitativa e qualitativa del volontariato laziale. Sono previste le seguenti azioni: Ideazione ed organizzazione di eventi e

manifestazioni di promozione del volontariato. Saranno realizzati eventi e manifestazioni in tutte le province del Lazio ed in almeno quattro municipi del Comune di Roma, oltre a tre eventi a carattere regionale, tra cui le manifestazioni per il Decennale dei CSV del Lazio.

Attività di Scuola e volontariato. Si svilupperà il progetto, volto a mettere in contatto le associazioni e il mondo della scuola, per consentire un intervento omogeneo nell'intera regione ed arrivare a coinvolgere almeno 80 scuole.

Servizio civile volontario. Saranno sviluppate le azioni di sostegno alle associazioni per il Servizio Civile, dalle fasi di accreditamento a quella di presentazione dei progetti, all'accoglienza dei giovani, sostenendo la massima diffusione dei progetti approvati.

Informazione e comunicazione

Saranno potenziate le attività di informazione e comunicazione, divise in due assi principali:

La comunicazione istituzionale. Prevede lo sviluppo del portale www.volontariato-lazio.it, e la pubblicazione della rivista "Reti Solidali" in quattro numeri trimestrali. Saranno quindi avviati i lavori della newsletter "Reti solidali News" e dell'ufficio stampa congiunto;

Il supporto alle associazioni di volontariato. Le associazioni potranno richiedere il supporto dei CSV nel realizzare il materiale di promozione ed anche siti e minisiti associativi; i CSV hanno a tal fine previsto di poter supportare almeno 60 OdV per il materiale promozionale, e di realizzare 8 siti e 6 minisiti associativi.

Formazione del volontariato

Il programma 2008 prevede un forte potenziamento delle attività di formazione, per mezzo di Corsi di formazione direttamente erogati dai CSV divisi in

- Formazione generale - 20 corsi per circa 400 ore di formazione;
- Formazione specifica per dirigenti - 35 corsi per 500 ore di formazione;
- Formazione specifica per volontari - 40 corsi per 800 ore di formazione.

Supporto alle attività formative delle associazioni. Con la pubblicazione "A scuola di solidarietà" i CSV hanno da tempo avviato un percorso di attenzione ed ascolto alle attività formative delle associazioni di volontariato, valorizzando le competenze e le capacità proprie delle OdV. Nel corso del 2008 i CSV hanno previsto di sviluppare questa prassi, attraverso la definizione di una "procedura ad evidenza pubblica" che possa consentire alle OdV di definire, progettare ed organizzare percorsi formativi autonomi con il supporto e l'accompagnamento dei Centri di Servizio.

Attualmente la procedura è in fase di preparazione, in attesa dell'inoltro al Comitato di Gestione, propedeutico alla pubblicizzazione ed all'invio alle associazioni di volontariato.

Consulenza amministrativa legale e fiscale

Il servizio ha il compito di mettere le associazioni nella condizione di poter risolvere puntualmente agli obblighi previsti dalla normativa vigente e di af-

frontare quegli aspetti gestionali amministrativi che ne rappresentano spesso i maggiori punti critici. Si suddivide in servizi di consulenza, diffusi sul territorio dalle case del volontariato, e di servizi di assistenza fiscale ed amministrativa, erogati dalla sede regionale con il supporto delle case del volontariato. Nel primo caso l'obiettivo è di consolidare ed estendere il servizio, nel secondo di allargare l'utenza dalle 150 alle 180 OdV.

Assistenza e consulenza sulla progettazione

Servizio composto da percorsi formativi, informazione tecnica, supporto diretto per la progettazione su bandi, promozione dei percorsi corretti di interazione con gli enti locali, per supportare e qualificare le OdV nel:

- progettare le attività in maniera esplicita e coerente;
- concorrere ai finanziamenti erogati dagli enti pubblici e privati;
- acquisire strumenti per gestire e stimolare l'innovazione, lo sviluppo, il lavoro di rete.

Per il 2008 si prevede un lieve incremento quantitativo dei servizi erogati e uno sviluppo sul piano qualitativo, grazie all'assistenza personalizzata caratterizzata dal contatto continuo con i responsabili e i volontari delle OdV.

Reti tematiche

A partire dal 2001 i CSV hanno individuato nello sviluppo delle reti lo strumento decisivo per accompagnare la crescita del volontariato laziale: è solo at-

traverso il lavoro di rete che le associazioni possono superare la frammentarietà e la dispersione, sviluppare sinergie, dialogare e confrontarsi con competenza e autorevolezza con i soggetti privati e pubblici, assumendo in maniera consapevole il ruolo di agenti per lo sviluppo dei sistemi territoriali. Questi percorsi si sono nel corso del tempo consolidati sia dal punto di vista delle attività di promozione, qualificazione e sostegno, sia dal punto di vista delle capacità di indagine delle reti esistenti a livello locale e da quello della loro categorizzazione teorica.

I lavori delle reti saranno nel corso del 2008 indirizzati alla costruzione di progettualità autonome, ed avranno l'obiettivo di definire e costruire progettualità esecutive; saranno così unificate e completate le mappature, pubblicate le indagini, realizzati i corsi e i seminari di formazione, accompagnati i percorsi di progettazione.

Le reti attivate dai CSV sono: Ambiente, Protezione civile, Diritti Umani, Nuove povertà, Immigrazione e Intercultura, Malati oncologici, Malattie rare, Donatori di vita, Altre abilità, Giovani e volontariato, Infanzia e adolescenza, Anziani.

Ricerca e documentazione

Il 2008 vedrà uno sviluppo delle attività di ricerca verso tematiche di interesse strategico:

Volontariato in Europa, per conoscere e comprendere il volontariato nei paesi europei.

Partecipazione del volontariato ai tavoli della concertazione, per osservare il grado

di maturazione dei processi partecipativi che si volevano avviati con la legge 328/00.

Volontariato educante, per mappare analizzare e valutare le esperienze formative più significative realizzate dal volontariato nel campo dell'educazione degli adulti.

Volontariato e giovani, le esperienze del Servizio Civile Nazionale, per analizzare qualità degli interventi messi in atto dalle OdV per ospitare i giovani in servizio civile.

E' previsto il rafforzamento del centro di documentazione, con il miglioramento dei servizi all'utenza, la realizzazione di un catalogo on line e la creazione di un fondo speciale documentale sui CSV. Sono previsti inoltre servizi di assistenza alla catalogazione del materiale documentale delle Odv.

Innovazione tecnologica

L'impegno dei CSV del Lazio a promuovere un utilizzo, maturo e consapevole, delle nuove tecnologie da parte del volontariato della nostra regione ha raggiunto con notevole successo gli obiettivi

fissati dal progetto straordinario Informatizzazione, che sarà riproposto con l'obiettivo di raggiungere circa 150 associazioni; in parallelo, saranno organizzati 10 corsi di formazione informatica di livello avanzato. Inoltre i CSV, al fine di compiere scelte adeguate e caratterizzate dalla capacità di resistere a processi di obsolescenza particolarmente insidiosi in questo ambito, costruiranno un apposito gruppo di studio sulle nuove tecnologie.

Monitoraggio e valutazione

Il programma 2008 prevede un sistema di monitoraggio e valutazione, basato su rapporti semestrali e su un meccanismo di valutazione delle performance dei CSV, che insieme al lavoro di ricerca dell'Università Roma Tre sull'impatto dell'informazione e della comunicazione dei Centri, consentirà di fornire a tutti i soggetti interessati preziose informazioni per giudicarne l'operato.

Inoltre, nella seconda metà del mese di settembre sarà pubblicato il Bilancio sociale 2007 dei CSV. ■

Segnalo in agenda

a cura di Chiara Castri

Festa della solidarietà in IV Municipio Partecipazione e solidarietà

Si svolgerà dal 22 al 25 maggio 2008 in via di Valle Melaina la manifestazione dedicata al mondo della solidarietà promossa dal IV Municipio in collaborazione con i Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio Cesv e Spes. La “Festa della solidarietà”, che coinvolgerà tutte le associazioni di volontariato del Municipio, rappresenterà un momento di incontro tra le organizzazioni che quotidianamente lavorano sul territorio. Un’occasione di condivisione per conoscersi e farsi conoscere dai cittadini, scambiarsi esperienze, promuovere la cultura della partecipazione e della cittadinanza attiva.

Tra incontri, convegni, momenti ludici e di aggregazione, un accento particolare sarà posto sui temi legati alla disabilità. Per presentare l’operato delle associazioni ed il loro ruolo nel territorio, saranno presenti stand espositivi di diffusione e promozione che consentiranno ai cittadini di entrare in contatto con le varie realtà di terzo settore del municipio. ■

Per informazioni:
Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio
Cesv e Spes
Numero verde: 800 633563

Le associazioni di volontariato nell’Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini

L’aula magna dell’ospedale San Camillo Forlanini, in Piazza Carlo Forlanini 1, ospiterà, il prossimo 29 maggio, un evento organizzato dalla Direzione Sanitaria e dall’ufficio URP in collaborazione con i Centri di Servizio per il Volontariato Cesv e Spes, e dedicato alle associazioni di volontariato della Asl RmD. La rete delle organizzazioni che lavorano all’interno della realtà ospedaliera avrà la possibilità di uscire dalle mura dell’ospedale e di aprirsi al territorio, promuovendo la cultura dell’integrazione socio-sanitaria. A partire da questa data, sarà messa a disposizione dei cittadini una guida alle attività che le organizzazioni di volontariato propongono all’interno della struttura ospedaliera, al fine di orientare e indirizzare i pazienti ed i loro familiari. ■

Per informazioni:
Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio
Cesv e Spes
Numero verde: 800 633563

Solidarietà 2008

Giunge quest’anno alla sua quinta edizione Solidarietà 2008, il Meeting del volontariato e della solidarietà, organizzato,

dal 15 al 25 Maggio 2008, dai Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio Cesv e Spes, in continuità con il Protocollo d'intesa firmato con la Provincia di Rieti. La manifestazione vuole sottolineare la sua connotazione territoriale per valorizzare il grande patrimonio delle realtà associative presenti anche nei piccoli centri della provincia. Coinvolgerà, quindi, tra gli altri, i cittadini e le scuole dei comuni di Rieti, Fara Sabina, Torri in Sabina, Cantalice e Amatrice. Inoltre gli appuntamenti in programma si caratterizzeranno per l'attenzione ai temi legati ai diritti umani, vista anche la concomitanza temporale con la celebrazione della Settimana dei diritti umani in Italia, rispetto alla quale la provincia di Rieti ha coinvolto i Centri di Servizio.

Solidarietà 2008 rappresenta un appuntamento oramai consolidato per le organizzazioni del volontariato della provincia, che hanno partecipato attivamente anche all'ideazione del programma.

In diverse località della provincia saranno proposti convegni, cineforum, laboratori creativi, incontri e dibattiti, degustazione di piatti di varie culture. Sono previste, in particolare, attività dedicate ai temi legati al 2008 – Anno europeo del dialogo interculturale. ■

Per informazioni:
Casa del Volontariato di Rieti
Tel. 0746-272342
inforieti@cesv.org / rieti@spes.lazio.it;
www.volontariato.lazio.it

Viterbo volontaria Meeting del volontariato della provincia di Viterbo

È la volta di “Viterbo volontaria”. Da metà maggio a metà giugno la Provincia di Viterbo, in collaborazione con i Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio Cesv e Spes organizza la prima edizione del Meeting del volontariato e della solidarietà della provincia di Viterbo.

Un mese di appuntamenti: 30 giorni per dare spazio agli eventi organizzati dalle realtà locali e dall'Assessorato alle politiche sociali. Per essere certi di accendere l'ascolto della cittadinanza, attivandone la partecipazione.

Come per Solidarietà, la manifestazione itinerante coinvolgerà associazioni e cittadinanza del territorio sui temi dell'intercultura, della disabilità, della terza età. Saranno proposti seminari, incontri, tavole rotonde, insieme a giornate di formazione, cineforum, e momenti di intrattenimento. Ad arricchire la programmazione una giornata dedicata al 2008, Anno europeo del dialogo interculturale. Molti i Comuni coinvolti: tra gli altri Acquapendente, Vetralla, Tarquinia, Orte, Nepi. ■

Per informazioni
Casa del Volontariato di Viterbo
Tel. 0761 332061 - 305566
infoviterbo@cesv.org / viterbo@spes.lazio.it;
www.volontariato.lazio.it

Un aiuto per accedere al “5 per mille”

Nel mese di marzo del 2008, come già nei passati due anni, i Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio, con una serie di servizi e attività, hanno supportato le associazioni di volontariato nella preparazione della documentazione necessaria e nella presentazione della domanda per l'iscrizione negli elenchi degli enti che aspirano al beneficio del 5 per mille, previsto dalla Legge Finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n° 244). Questo strumento dà la possibilità al contribuente di destinare una quota, pari appunto al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), agli enti iscritti negli appositi elenchi, tra i quali gli “Enti del volontariato”, che comprendono le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale – ONLUS e quindi, di diritto, tutte le organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del volontariato.

In un primo momento le associazioni di volontariato sono state contattate ed informate sulle opportunità e sulle innovazioni della normativa sul 5 per mille 2008 e sulle procedure necessarie per beneficiarne. Successivamente, i

Centri di Servizio hanno accompagnato le associazioni occupandosi della raccolta e della verifica della documentazione necessaria e della successiva iscrizione telematica, attraverso intermediari abilitati, agli elenchi dell'Agenzia delle Entrate.

Tutti i modelli per la dichiarazione dei redditi – Modello Unico PF, Modello 730, come anche l'apposita scheda allegata al CUD per quanti sono dispensati dall'obbligo di presentare la denuncia dei redditi, portano un apposito riquadro dove apporre la propria firma e sancire in questo modo la scelta di destinazione. Per destinare il 5 per mille all'organizzazione di volontariato di propria scelta, il cittadino deve indicare l'esatto codice fiscale dell'organizzazione prescelta. Va ricordato che la destinazione del 5 per mille non interferisce in alcun modo con la destinazione dell'8 per mille.

I Centri rimangono a disposizione delle organizzazioni di volontariato anche per agevolare gli adempimenti formali obbligatori nella fase successiva all'iscrizione nell'elenco. ■

Dal sito ufficiale dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.it

I legali rappresentanti degli enti iscritti in elenco dovranno - entro il 30 giugno 2008 - spedire a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla Direzione Regionale dell'Agenzia nel cui ambito si trova la sede legale dell'ente, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la persistenza dei requisiti che danno diritto all'iscrizione. A tal fine dovranno utilizzare l'apposito modulo previsto dal DPCM e scaricabile dal sito internet dell'Agenzia.

Alla dichiarazione deve essere allegata - come previsto dall'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445, copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Il mancato rispetto del termine sopraindicato ed il mancato invio del documento costituiscono causa di decadenza dal beneficio.